



## Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.  
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН  
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن



**Non ci sono né leggi né religioni che possono negare il diritto alla vita**

## Sanaa uccisa nel fiore degli anni

di Claudio Costantini

Chiamami Cittadino, inserto dedicato all'immigrazione, con i suoi articoli ha cercato dichiaratamente di percorrere la via della comprensione fra culture diverse e dell'integrazione attraverso la conoscenza senza pregiudizi delle tradizioni di altri paesi, favorendo il diritto di ognuno di praticare il proprio credo religioso. Non è facile cambiare e capire gli altri, ci vuole tempo e tolleranza che però non deve essere intesa come acquiescenza al sopruso e alla violenza da qualunque parte esse vengano. Deve essere però chiaro per tutti che non c'è religione, tradizione, consuetudine inveterata o legge che

può travalicare il diritto di ognuno alla vita, alla libertà, all'eguaglianza. Ogni persona ha diritto (in molti paesi negato) di scegliere il proprio futuro. Questa possibilità non è stata data a Sanaa Dafani sgozzata, quasi in modo rituale, dal padre e prima ancora a Hina Saleem a cui sempre il padre tagliò la gola. Ma è giusto chiamare queste persone ancora padri? Sanaa come Hina giovanissime ragazze avevano appena cominciato la loro vita, il futuro si apriva davanti ai loro occhi, sono state uccise barbaramente nel fiore degli anni. Un "delitto d'onore", si dice, ma non è altro che l'imposizione fino alla schiavitù del potere maschile

sulle donne. Si è parlato poco nei giornali, con qualche eccezione, della ragazza Sanaa, poche condanne sono giunte dalla sua comunità. Si è invece posto l'accento sui motivi del gesto, sui perché e subito sono cominciate le giustificazioni e i distinguo. In Europa sono decine e decine le ragazze uccise in "delitti d'onore" ogni anno, poi vi sono le "vergini suicide" che si tolgono la vita per rifiutare un matrimonio imposto, a queste, vanno aggiunte le centinaia di ragazze che dopo un viaggio nel loro paese d'origine non fanno più ritorno. L'impatto con le culture che si incontrano nei paesi dell'immigrazione creano molte volte disagi

anche esistenziali, troppo diverso è il modo di vivere, il comportamento, le possibilità per le donne di realizzarsi. E' necessario - e si sta facendo anche con questo giornale - aiutare la comprensione reciproca con la frequentazione scolastica o sul lavoro, senza chiudersi nel proprio ambito. Ma questo non vuol dire in nessun modo derogare ai principi di libertà individuale. Non vi può essere nessuna scusa o attenuante a quanto è stato fatto alla diciottenne Sanaa. Molte cose si possono non accettare di un paese ma in quelli democratici, la libertà e il diritto alla vita appartengono ad ogni singola persona.

**Festa di inizio dei corsi di lingua italiana alla Casa della Pace**

## Capire e comunicare per aprire le porte dell'amicizia e del lavoro

di Makeliana Beu

Settembre è arrivato e alla Casa della Pace in via Luigi Tonini, 5 sono aperte le iscrizioni per l'anno 2009-2010 alla Scuola di lingua italiana per stranieri dell'Associazione Arcobaleno. Come ormai da anni le aule della struttura ospitano centinaia d'immigrati alle prese con le lezioni d'italiano di tutti i livelli: i partecipanti sono di provenienza cinese, russa, senegalese, nigeriana, romena, albanese, di tutte le culture e origini. Le lezioni si svolgeranno dal lunedì al venerdì, a partire dal mese di ottobre dalle 09.00 alle 20.00. Ci saranno gli insegnanti volontari che da anni dedicano il loro tempo, aiutando chi si trova in difficoltà ad iniziare un percorso di integrazione partendo proprio dall'insegnamento della lingua italiana. Le ragazze che svolgono il Servizio Civile Nazionale e quello Regionale sono già preparate ad accogliere i nuovi studenti iscritti; infatti hanno organizzato appositamente una Festa di inizio corso, che avrà luogo sabato 10 ottobre alle 17.00 alla Casa della Pace con un rinfresco per tutti i partecipanti ai corsi, continuando così una tradizione di convivenza ed accoglienza a tutti gli stranieri presenti sul territorio. L'inizio di questo nuovo anno scolastico coincide con la fine dell'esperienza di Servizio Civile delle ragazze impegnate al progetto nazionale e regionale durata un anno; hanno dato tutte un contributo insegnando la lingua italiana agli stranieri, i diritti del cittadino, le regole della buona convivenza impegnandosi insieme a loro verso la nuova vita sul nostro territorio. Sicuramente è stato un anno vissuto intensamente per loro, nuove sfide le aspettano, quindi un grande "in bocca a lupo" a tutte: Linda, Michela, Elisa, Erika, Valentina S, Valentina L, Makeliana, Giulia, Cristina, Huan e un saluto ai coordinatori Cristina e Gianni.

mente una Festa di inizio corso, che avrà luogo sabato 10 ottobre alle 17.00 alla Casa della Pace con un rinfresco per tutti i partecipanti ai corsi, continuando così una tradizione di convivenza ed accoglienza a tutti gli stranieri presenti sul territorio. L'inizio di questo nuovo anno scolastico coincide con la fine dell'esperienza di Servizio Civile delle ragazze impegnate al progetto nazionale e regionale durata un anno; hanno dato tutte un contributo insegnando la lingua italiana agli stranieri, i diritti del cittadino, le regole della buona convivenza impegnandosi insieme a loro verso la nuova vita sul nostro territorio. Sicuramente è stato un anno vissuto intensamente per loro, nuove sfide le aspettano, quindi un grande "in bocca a lupo" a tutte: Linda, Michela, Elisa, Erika, Valentina S, Valentina L, Makeliana, Giulia, Cristina, Huan e un saluto ai coordinatori Cristina e Gianni.

**Feste e organizuar me rastin e fillimit te kurseve te gjuhes italiane prane Casa della Pace**

## Mirekuptimi dhe komunikimi hapin dyert e miqesise dhe te punes

Prane Casa della Pace, ne Via Luigi Tonini nr 5, kane nisur regjistrimet per vitin e ri shkollor 2009/2010 te "Shkolles se gjuhes italiane per te huajt" te shoqates Arcobaleno. Prej vitesh tashme, sallat e kesaj strukture mirepresin qindra emigrante te cilet ndjekin leksionet e gjuhes italiane te cdo lloj niveli. Mesimet do te zhvillohen nga e Hena ne te Premte duke nisur nga muaji tetor, prej ores 09.00 deri ne 20.00. Do te kryhen nga mesues vullnetare, me ekperience shumevjecare, te cilet prej vitesh u kushtojne kohën e

tyre te huajve te cilet gjenden ne veshtiresi dhe i ndihmojne te integrohen me se miri duke u nisur pikerisht nga mesimi i gjuhes italiane. Per studentet pjesemarres te ketij viti shkollor, eshte organizuar me kete rast, nje Feste mikpritjeje per fillimin e kurseve te italishtes qe do te zhvillohet te Shtunen ne 10 tetor ne oren 17.00 prane Casa della Pace, me nje koktej te ofruar nga shkolla; duke vazhduar traditen e bashkejeteses dhe mikpritjes se te huajve qe jetojne ne territor.

**Праздник открытия курса итальянского языка в Доме Мира**

## Понимать и общаться, чтобы открыть двери дружбы и работы

В Доме Мира на ул. Тонини, 5 началась запись в «Школу итальянского языка для иностранцев» на 2009-2010 учебный год, организованная Ассоциацией Аркобалено. Уже несколько лет, как классы этой структуры принимают сотни иммигрантов, изучающих итальянский язык на всех уровнях. Лекции будут проводиться с понедельника до пятницы, с 9.00 до 20.00, начиная с октября, преподавателями - добровольцами, которые

годами уделяют свое время помогая людям, находящимся в трудном положении на пути интеграции, обучая их итальянскому языку. Для всех записавшихся студентов организуется праздник начала курса с угощением, который состоится в субботу 10 октября в 17.00 часов в Доме Мира, таким образом, продолжая традицию добрососедства и приема всех иностранцев, находящихся на территории.

“和平之家”意大利语学校开学典礼  
通过理解和交流为友谊和工作打开一扇门

由彩虹社团主办的位于via L.Tonini, 5的“和平之家”意大利语学校开始了新学年2009-2010的报名注册。多年以来,这所学校为许许多多的移民开展各级水平的意大利语课。从十月份开始,每周一至五,每天上午9点到晚上8点均有开课。所有的教师都是志愿者,他们多年来为帮助有困难的人而奉献自己的时间,教会他们意大利语,让他们慢慢融入社会。我们邀请所有来校报名的学生参加将于10月10号下午5点举办的开学典礼,以小点心来招待所有的学生,以此来延续热情款待到来这片土地的外国人并与他们和谐相处的传统。



Provincia di Rimini

## Cittadini stranieri: accesso alle cure sanitarie e disposizioni in materia di sicurezza

Informiamo che tutti i cittadini stranieri possono continuare ad accedere ai servizi sanitari offerti sul territorio senza timori di denuncia da parte dei medici.

Come da nota del 15 settembre 2009 dell'Assessore Regionale Politiche per la Salute viene infatti confermata alle Aziende Sanitarie Regionali la corretta applicazione dell'art. 35, comma 5 del D.Lgs. n.286/1998, **non modificato** dalla Disposizione in materia di sicurezza che ha introdotto in Italia il reato di ingresso e soggiorno illegale.

**La stessa legge in materia di sicurezza infatti prevede espressamente che per l'accesso alle prestazioni sanitarie non sussiste l'obbligo dell'esibizione agli uffici della P.A. dei documenti inerenti il soggiorno.**

**Quindi tutto il personale che opera nelle strutture sanitarie non è tenuto all'obbligo di segnalazioni di cui agli artt. 361 e 362 c.p.**

In particolare i cittadini stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno possono continuare a rivolgersi all'**Ambulatorio EXTRA CEE** che offre prestazioni sanitarie per cure essenziali, profilassi internazionale-tubercolare e diagnosi delle malattie infettive ( Via Circonv. Occ.le, 57 Rimini aperto il mercoledì-giovedì-venerdì 8:30-12:00 - Tel. 0541/707314). Si precisa inoltre che rimangono invariate le procedure di rilascio di tesserino STP, nonché le modalità e l'accesso a tutte le prestazioni sanitarie che le norme in vigore garantiscono.



## Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino.  
Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

Appelle-moi citoyen Llamame Ciudadano Call me Citizen ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН  
Quamëni Qytetar

呼唤我，公民

ناديني المواطن



### Lavoro, accoglienza, integrazione

## Una sfida che l'Italia può affrontare e vincere

di Raluca Albu

Malgrado tutte le strumentalizzazioni, lasciati alle spalle gli accesi dibattiti politici, c'è ancora chi vuole affermare ad alta voce che gli stranieri in Italia sono una risorsa. Lo ha fatto nei giorni scorsi il governatore della Banca d'Italia intervenendo al Meeting a fine agosto: l'Italia ha "una risorsa, potenzialmente di grande rilevanza per la nostra economia". È "la disponibilità di lavoro straniero". Una risorsa che si potrà valorizzare solo se si risolveranno i problemi di integrazione sociale e culturale dei nuovi arrivati. Voce fuori dai cori tanto sentiti ultimamente nelle tribune politiche, in un momento in cui la politica dell'accoglienza di cui andava tanto fiera l'Italia sembra essere stata sostituita da quella dei respingimenti che alza interrogativi sul diritto di asilo di tanti rifugiati da guerre, fame e miseria. Le affermazioni di Draghi hanno come fondamento una ricerca sull'economia delle regioni italiane nel 2008. Il capitolo dedicato all'immigrazione in Italia mette fine ad un ritornello sventolato da alcune bandiere politiche: "gli stranieri rubano lavoro agli italiani". L'istruzione scolastica di basso livello (soltanto il 13% degli stranieri in Italia possiede una laurea), la necessità di avere un lavoro per ottenere il permesso di soggiorno obbligano gli stranieri a svolgere mansioni a minor contenuto professionale e a lavorare in imprese meno produttive. Analizzando la situazione occupazionale degli stranieri nel centro-nord dell'Italia, il 79,3% degli stranieri fa l'operaio (mentre fra gli italiani lo fanno solo il 35,1%),



> Mario Draghi, Governatore della Banca d'Italia

ma guadagna l'11% in meno degli italiani. Le differenze tra stranieri e italiani riguardano anche la qualità delle occupazioni: il 27,6% dei dipendenti immigrati lavora nelle costruzioni, mentre solo il 11,1% degli italiani ha la stessa occupazione, il 42,7% delle donne straniere si dedica ai servizi sociali (colf, badanti), mentre solo il 7,5% delle italiane occupate svolge le stesse attività. L'aumento del numero degli stranieri in Italia non ha peggiorato le opportunità occupazionali degli italiani. La presenza di lavoratori stranieri con mansioni tecniche e operaie può aver sostenuto la domanda di lavoro per funzioni amministrative e gestionali con qualifiche elevate, maggiormente rappresentate tra gli italiani. Inoltre, il lavoro delle badanti e delle colf straniere ha permesso alle donne italiane di diventare sempre più attive sul mercato del lavoro. La Banca d'Italia identifica anche un beneficio fiscale nella presenza degli immigrati in Italia che pagano le tasse come gli italiani. Lo spaventapasseri che alcuni hanno visto nell'immigrato in Italia alimenta di più la paura dell'altro, quando ben si sa che solo la reciproca conoscenza può creare validi legami.

### L'immigrazione un indispensabile risorsa

## Vivere sotto uno stesso cielo senza frontiere

di Narine Ohanyan

I pareri sono divisi. Il parere dei primi è che l'economia non potrebbe progredire senza l'immigrazione. I secondi invece pensano che ormai, per l'eccessiva presenza di immigrati, non si riesca più a vivere. Gli effetti di un ipotetico rimpatrio di tutti gli immigrati presenti nel nostro paese sarebbero devastanti. L'agricoltura, come anche il settore edilizio, per prima risentirebbe della mancanza della mano d'opera a basso costo e i campi rimarrebbero incolti. I negozi alimentari con il calo della domanda avrebbero grasse rimanenze. Una bella fetta delle merci che si compera e si spedisce nei vari paesi di provenienza degli immigrati resterebbe invenduta. Le imprese edili non ce la farebbero a finire tutte le costruzioni. Insomma si sentirebbero la difficoltà in tutti i settori essenziali della vita. Le medie e piccole imprese soffrirebbero. Mentre le maggiori imprese italiane ridurrebbero drasticamente la produzione. Oltre a un calo della produzione e dei consumi, anche le esportazioni calerebbero in modo significativo. Ma immaginiamo che oltre al nostro paese, anche tutti gli altri paesi chiudessero le frontiere e rispedito coloro che non appartengono alla loro nazione, al proprio paese. Allora, che cosa faranno i paesi ricchi senza un mercato in espansione, dove prenderanno le materie prime per produrre la propria ricchezza? E poi a che cosa servirà produrre tutta quella quantità di merce. E chi produrrà senza mano d'opera necessaria?

Il mercato internazionale, gli scambi commer-

ciali e culturali sarebbero interrotti. Se ciascun paese non riesce a creare al proprio interno una società solida e incorrotta, dove poter vivere seguendo principi e leggi dettate da un governo stabile e democratico dove trovare un lavoro regolare, per dove poter studiare, poter creare e sviluppare le conoscenze, e avere accesso alle strutture sanitarie, come si potrà proseguire, quale futuro ci aspetta? Centinaia e migliaia di persone, nei loro viaggi della speranza, cercano di arrivare alle coste italiane, spagnole o greche, o di qualsiasi altro paese che possa offrire una speranza di una vita meno difficile e muoiono lungo il loro cammino disperato di stenti e di sofferenze. L'umanità ha avuto diversi tipi di società da quella tribale al feudalesimo, al capitalismo. Abbiamo provato anche il socialismo, una bella ideologia, che però non è riuscito a soddisfare i bisogni della gente. Ma che tipo di società si può creare? Si arriverà mai a poter vivere, o meglio convivere, pacificamente? Sotto un cielo e sotto un sole, che sono gli stessi per tutti, su una terra che è la stessa per tutti? Senza confini e senza frontiere? Senza guerre e sofferenza? Potremo mai vivere, come liberi cittadini del mondo, integrati in una società multiculturale basata sul rispetto e la condivisione? Potremo mai essere liberi, non immigrati. Un'utopia? Molto probabilmente sì. Una speranza ormai troppo affievolita per poter diventare qualcosa di più tangibile.

## Vite in Transito presenta: "Soggetti di storie. Donne, uomini e scritture di sé"

L'Istituto di Scienze dell'Uomo e Volontarimini, presentano venerdì 9 ottobre alle 16,30 presso il Museo della Città di Rimini (Sala del Giudizio), il saggio "Soggetti di storie. Donne, uomini e scritture di sé". All'incontro intervengono le due autrici, Barbara Mapelli e Laura Menin, mentre coordinerà Francesca Castellani. Nell'ambito dell'incontro verranno anche consegnati gli attestati di partecipazione al Laboratorio di Scrittura autobiografica "Verso di sé", tenutosi nella primavera 2009 presso il Museo degli Sguardi di Rimini.

**Pubblichiamo la traduzione in arabo dell'articolo dal titolo: "Le nuove norme sulla sicurezza. Fuggire le guerre e le carestie per una vita più umana non è reato" di Raluca Albu, uscito su Chiamami Cittadino del 23 settembre 2009**

### القوانين الأمنية الجديدة

الهروب من الحروب و المجاعات لحياة أكثر إنسانية ليس بجريمة  
ل رالوكا ألبو

بكتير من القوانين الجديدة 2009 في ما يخص الهجرة أتى صيف :

أغسطس القانون المنتظر و المثير للجدل في ما يخص الأمن العام دخل حيز التنفيذ يوم

جزء مهم من القانون يتعلق بالهجرة و هنا نستعرض بعض الجوانب التي ستجعل حياة المهاجرين أكثر صعوبة  
. أورو 200 و 80 - للحصول و لتجديد تصريح الإقامة يجب دفع مبلغ مالي قدره بين

- تصريح الإقامة بالتنقيط

. - فحص في اللغة الإيطالية لطالبي " الكارتا دي سوجورنو

. يوم كأقصى حد 180 - تمديد مدة الاعتقال بمراكز تحديد الهوية و الترحيل إلى

10000 و 5000 - جريمة الدخول و الإقامة بصفة غير شرعية دون الاعتقال الفوري. غرامة مالية بين

أورو و إمكانية الترحيل دون التصريح من الجهات المختصة

- للحصول على تأشيرة الدخول سيتم كذلك الأخذ بعين الاعتبار الأحكام الغير نهائية. بالإضافة إلى ضرورة

. تقديم شهادة صلاحية السكن صحياً للتجمع العائلي

- إجبارية تقديم تصريح الإقامة لجميع الإجراءات المدنية، بإستثناء تسجيل القاصرين بالمدرسة و الحصول على  
العناية الصحية

- إجبار المؤسسات التي تقوم بتحويل الأموال إلى الخارج بطلب و حفظ نسخة من تصريح الإقامة

. أشهر من إنتهاء صلاحية تصريح الإقامة 6- المسح من السجل السكاني بعد

- إلغاء منع الترحيل لمن يعيش مع أقارب إيطاليين من الدرجة الثالثة و الرابعة

- في ما يخص الزواج، إجبارية تقديم تصريح الإقامة

. أورو 200 - لطلب الجنسية الإيطالية دفع ضريبة قدرها

سنوات في 3- الحصول على الجنسية بالزواج يكون بعد سنتين من السكن في إيطاليا ( بعد الزواج ) و بعد

حالة سكن الشريك بالخارج. في حالة وجود أطفال تقلص المدة إلى النصف

كما يشدد القانون الجديد حول الأمن القوانين المشجعة للهجرة الغير شرعية

و ماذا عن المستفيدين من الدخول الغير شرعي و استغلال الحالات المأساوية؟؟؟

ربما تشديد العقوبات لهؤلاء كذلك سيساهم أكثر في التصدي أكثر للهجرة الغير شرعية